

INDICE

	<i>pag.</i>
INTRODUZIONE	1
di Bernardo Giorgio Mattarella	

I.

PROFILI INTERNAZIONALI, EUROPEI E COMPARATI

L'EMERSIONE DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE AL LIVELLO INTERNAZIONALE, EUROPEO E NAZIONALE

di Luciano Monti

1. Lo sviluppo sostenibile con Agenda 2030 e le iniziative faro dell'UE	15
2. La reportistica internazionale, europea e nazionale sullo sviluppo sostenibile	19
3. La resilienza trasformativa e i quadri operativi di monitoraggio per la transizione ecologica e quella digitale	28
4. La <i>governance</i> multilivello nella programmazione concorrente per la politica di coesione	34
5. Gestione concorrente, programmazione e ciclo del progetto	39

DALLO SVILUPPO SOSTENIBILE AL *GREEN NEW DEAL* NELLA *GOVERNANCE* SOVRANAZIONALE E MULTILIVELLO

di Dario Bevilacqua

1. Introduzione	43
2. Sviluppo e ambiente e sviluppo tramite l'ambiente	47
3. Il potere vincolante di principi troppo generici	52
4. Una <i>governance</i> globale o multilivello?	56

	<i>pag.</i>
5. Dallo sviluppo sostenibile al <i>Green New Deal</i> : un nuovo paradigma regolatorio?	60
6. Conclusioni	63

LO SVILUPPO SOSTENIBILE NEL DIRITTO EUROPEO

di Nicola Giovanni Cezzi

1. Le radici internazionali dello sviluppo sostenibile	65
2. L'Unione europea e Agenda 2030	66
2.1. L'Unione europea tra sviluppo sostenibile e crisi pandemica	69
3. Le prime misure	70
3.1. Sostenibilità e <i>Green Deal</i> europeo	70
3.2. Sostenibilità e quadro macro-economico europeo	73
3.3. Sostenibilità e diritti sociali in Europa	75
4. Lo stato di attuazione degli Sdgs nell'UE	76
5. La via europea alla sostenibilità. Sviluppi della ricerca	78

LE RISORSE FINANZIARIE PER LA TUTELA DEL CLIMA

di Luna Aristei

1. Lotta al cambiamento climatico e Sdg 13	81
2. Utilizzo delle risorse finanziarie per perseguire l'Sdg 13	89

II

PROFILI COSTITUZIONALI

LA (MANCATA) COSTITUZIONALIZZAZIONE DEL PRINCIPIO DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE

di Luca Castelli

1. La genesi ambientalista del principio dello sviluppo sostenibile	101
2. La più articolata configurazione del principio nel diritto dell'Unione europea	103
3. La costituzionalizzazione del principio di sostenibilità nell'ordinamento italiano	105

pag.

- | | |
|--|-----|
| 4. La (non soddisfacente) revisione degli artt. 9 e 41 Cost. | 107 |
| 5. Considerazioni conclusive | 119 |

LO SVILUPPO SOSTENIBILE NEL RIPARTO DELLA POTESTÀ LEGISLATIVA

di Anna Paiano

- | | |
|--|-----|
| 1. Dalla tutela dell'ambiente al principio dello sviluppo sostenibile: le tre dimensioni della sostenibilità | 123 |
| 2. Lo sviluppo sostenibile nel riparto delle competenze legislative: brevi considerazioni sul metodo | 126 |
| 2.1. La tutela dell'ambiente nel riparto di competenze | 127 |
| 2.2. La dimensione sociale dello sviluppo: un'ipotesi ricostruttiva | 131 |
| 2.3. La dimensione economica dello sviluppo e il principio di "solidarietà intergenerazionale" | 136 |
| 3. Conclusioni: lo sviluppo sostenibile come principio e non come materia | 139 |

GLI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE E IL RUOLO DELLE REGIONI

di Francesca Pedace

- | | |
|--|-----|
| 1. Il ruolo delle Regioni nell'attuazione degli accordi internazionali e delle politiche europee rispetto ai <i>goals</i> dell'Agenda 2030 e del Pnrr | 143 |
| 1.1. La disciplina dei rapporti fra le Regioni italiane e l'Unione europea. Cenni sul sistema di delegazione delle funzioni legislative e amministrative | 149 |
| 1.2. Il nuovo approccio agli obiettivi. Coordinamento istituzionale e <i>governance</i> multilivello per uno sviluppo sostenibile del Paese | 152 |
| 1.3. Il ruolo delle Regioni e degli enti locali. Funzionamento e criticità del sistema di delegazione | 153 |
| 2. Introduzione alle strategie e agli strumenti d'attuazione: legislazioni regionali a confronto. Il concetto di "Cabina di regia" e il rinnovo della disciplina sulla Valutazione Ambientale Strategica | 156 |
| 2.1. Confronto fra normative e strategie regionali in tema di sviluppo sostenibile | 159 |
| 2.2. Il problema del sud italiano: compensare l'arretratezza con nuovi modelli di <i>fast development</i> | 163 |
| 3. Individuazione dei punti critici della strategia nazionale e criticità comuni delle strategie regionali | 167 |
| 4. Conclusioni | 173 |

III

LE FUNZIONI AMMINISTRATIVE STATALI

IL RIPARTO DELLE COMPETENZE TRA LE AMMINISTRAZIONI
STATALI ALLA LUCE DEI DECRETI-LEGGE N. 22 E N. 77 DEL 2021

di Gianluca Scaramuzzino

1. Introduzione	179
2. Il decreto-legge n. 22/2021 nei lavori parlamentari della XVIII legislatura	181
3. Le “nuove” competenze del Mite: la transizione ecologica al servizio dello sviluppo sostenibile	182
4. Le disposizioni del decreto-legge n. 22 del 2021 sugli altri Ministeri: il <i>focus</i> sul turismo sostenibile	187
5. I Regolamenti di organizzazione successivi al decreto-legge n. 22/2021	189
6. Le disposizioni del decreto-legge n. 22/2021 sui Comitati interministeriali in chiave di sviluppo sostenibile	192
7. Il riparto delle competenze tra le amministrazioni statali nell’attuazione del Pnrr	195

LE COMPETENZE DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO
DEI MINISTRI IN MATERIA DI SVILUPPO SOSTENIBILE
E NELL’ATTUAZIONE DEL PNRR

di Simone Castrovinci Zenna

1. L’Agenda 2030 e il Programma Nazionale di Riforma (Pnr)	201
2. La Presidenza del Consiglio e il ruolo di <i>governance</i> nella strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile	202
3. Le iniziative di informazione	204
4. Il ruolo della Presidenza del Consiglio dei ministri nell’ambito del Pnrr: l’istituzione della Cabina di regia e i compiti di indirizzo e monitoraggio	205
5. La segreteria tecnica	207
6. I poteri sostitutivi e il superamento del dissenso	208
7. L’Unità per la razionalizzazione e il miglioramento della regolazione	209

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE
ECONOMICA E LO SVILUPPO SOSTENIBILE (CIPESS)

di Pietro Infante

1. L’istituzione del Cipeps	211
-----------------------------	-----

pag.

2. La trasformazione del Cipe in Cipess 213
3. Ambito di intervento e nuove funzioni del Cipess 215

L'ISTITUZIONE DEL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA

di Ennio La Placa

1. Le politiche nazionali di transizione ecologica e la necessità di un nuovo comitato interministeriale 221
2. Organizzazione e funzioni del Comitato interministeriale per la transizione ecologica 226
3. Il Comitato interministeriale per la transizione ecologica nel vigente quadro istituzionale 228
4. Il coordinamento delle politiche di transizione ecologica attraverso il Piano per la transizione ecologica 231
5. Il Comitato interministeriale per la transizione ecologica e la possibile attenuazione del conflitto tra interessi ambientali ed interessi produttivi 233

IV

L'APPLICAZIONE DEL PRINCIPIO DI SVILUPPO SOSTENIBILE

GLI INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

di Marianna Mazzarella

1. Il quadro europeo e internazionale 239
2. Il quadro nazionale 244
3. Il ruolo del Cipess e alcune proposte 247

USO STRATEGICO DEI CONTRATTI PUBBLICI E SVILUPPO SOSTENIBILE

di Gianfrancesco Fidone

1. L'uso strategico dei contratti pubblici e lo sviluppo sostenibile 251

	<i>pag.</i>
2. Il punto di vista <i>macro</i> : i contratti pubblici come strumento strategico basato sul mercato	254
3. Il punto di vista <i>micro</i> : procedure concorrenziali e deroga al principio di economicità	258
4. Complessità del contratto e svantaggio informativo della stazione appaltante	261
5. Il <i>green public procurement</i>	264
6. Prospettive evolutive: l'uso strategico dei contratti pubblici alla luce delle nuove sfide del Pnrr	272

LA CONCESSIONE COME STRUMENTO PRIVILEGIATO DI ATTUAZIONE DELLE POLITICHE DI SVILUPPO SOSTENIBILE

di Marco Macchia

1. L'ideologia di mercato e lo sviluppo sostenibile: la battaglia delle idee	277
2. Fenomenologia della concessione e sostenibilità: un nuovo paradigma	281
3. La concessione come veicolo per l'affermazione dei valori della sostenibilità	284
4. Protezione del sistema socioeconomico o trasformazione verso la sostenibilità?	289

IL PRINCIPIO DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE NELLA GIURISPRUDENZA AMMINISTRATIVA

di Maria Giordano

1. Sviluppo sostenibile: nozione e analisi giuridica in ambito interno ed europeo	293
2. Il giudice amministrativo e lo sviluppo sostenibile	298
2.1. Sviluppo sostenibile nelle procedure per la valutazione ambientale strategica (Vas), per la valutazione d'impatto ambientale (Via) e per l'autorizzazione ambientale integrata (Ippc)	301
2.2. Sviluppo sostenibile e governo e gestione del territorio	306
2.3. Sviluppo sostenibile e fonti di energia rinnovabile	309
3. Conclusioni	311

V

LO SVILUPPO SOSTENIBILE NEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

LO “SVILUPPO SOSTENIBILE” E LA SFIDA PER LE POLITICHE PUBBLICHE: IL PNRR

di Agostino Sola

1. Introduzione: la sostenibilità nelle politiche pubbliche	315
2. La <i>sfida per le politiche pubbliche</i> e le difficoltà di valutazione <i>ex post</i>	317
3. Il Pnrr e lo sviluppo sostenibile	319
3.1. <i>segue</i> : il <i>Goal 7</i> “Energia pulita e accessibile”	323
3.2. <i>segue</i> : il <i>Goal 11</i> “Città e comunità sostenibili”	324
3.3. <i>segue</i> : il <i>Goal 12</i> “Consumo e produzione responsabili”	326
3.4. <i>segue</i> : il <i>Goal 13</i> “Lotta contro il cambiamento climatico”	326
3.5. <i>segue</i> : il <i>Goal 14</i> “Vita sott’acqua” e il <i>Goal 15</i> “Vita sulla terra”	327
4. Conclusioni	328

LO SVILUPPO SOSTENIBILE NELLA MISSIONE 1 NEL PNRR

di Martina Cardone e Daniel Foà

1. La sostenibilità per il Piano nazionale di ripresa e resilienza e l’Agenda 2030	331
2. Interconnessione tra digitalizzazione e sostenibilità	333
3. L’interoperabilità delle banche dati quale strumento digitale per la realizzazione degli obiettivi di sostenibilità	335
3.1. Migrazione al <i>cloud</i> nazionale	340
3.2. Le c.d. <i>smart grids</i>	341
3.3. La nuova stagione del <i>green public procurement</i>	343
4. Profili problematici della digitalizzazione: investimenti nella <i>cybersecurity</i> come necessario corollario dello sviluppo digitale	345
5. Conclusioni: possono gli strumenti tecnologici rappresentare un utile ausilio per il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità previsti dal Pnrr?	347

LO SVILUPPO SOSTENIBILE NELLA MISSIONE 2 DEL PNRR

di Giuseppe Urbano

1. Sviluppo sostenibile e transizione ecologica	351
---	-----

	<i>pag.</i>
2. La questione ecologica in Italia	354
3. La transizione ecologica nel Pnrr: profili generali	358
4. Le componenti specifiche della Missione 2	363
5. La transizione ecologica nelle altre missioni del Pnrr	367
6. Conclusioni	369

LO SVILUPPO SOSTENIBILE NELLA MISSIONE 3 DEL PNRR

di Daniela Bolognino

1. Introduzione: i termini di indagine del contributo sulla Missione 3 del Pnrr	373
2. La dimensione “quantitativa” e “qualitativa” degli investimenti infrastrutturali e per la mobilità in Italia <i>ante</i> Pnrr	375
3. Uno sguardo d’insieme agli investimenti per lo sviluppo delle infrastrutture nelle Missioni del Pnrr	381
4. La Missione 3: “Infrastrutture ferroviarie e sviluppo sostenibile”	383
5. La Missione 3: Intermodalità e logistica integrata – <i>focus</i> sul “Sistema mare”	387
6. Agenda 2030: il filo rosso Europa-ONU verso lo sviluppo sostenibile (sul piano infrastrutturale e di mobilità) e l’esperienza italiana dei Bes	389

LO SVILUPPO SOSTENIBILE NELLA MISSIONE 4 DEL PNRR

di Giuliana Marra

1. La Missione 4 del Pnrr “ <i>Istruzione e ricerca</i> ”. Tematiche e criticità	393
2. Le componenti qualitative e quantitative della Missione 4 del Pnrr	399
2.1. Missione 4, componente 1: “potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione”: dagli asili nido alle Università	400
2.2. Missione 4, componente 2: “potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione”: dalla ricerca all’impresa	402
3. Un approccio integrato: Istruzione e ricerca e le altre missioni del Piano	405
4. Le dimensioni sovranazionali dello sviluppo sostenibile, l’Agenda 2030 e la missione istruzione e ricerca	407
5. Conclusioni	409

LO SVILUPPO SOSTENIBILE NELLA MISSIONE 5 DEL PNRR

di Giorgia Gloria

1. Il concetto di inclusione sociale come elemento di sviluppo sostenibile	413
--	-----

pag.

2. “Inclusione e coesione”: la Missione 5 del Pnrr	415
3. La strategia italiana rispetto agli obiettivi dell’Agenda 2030	420
4. Conclusioni	424

LO SVILUPPO SOSTENIBILE NELLA MISSIONE 6 DEL PNRR

di Alice Ferraina

1. Gli insegnamenti della crisi da Covid-19	427
2. Gli interventi strettamente economici e gli investimenti	430
3. Gli interventi di prossimità territoriali e di telemedicina	435
4. Gli interventi a livello normativo e regolamentare	438
5. Valutazione complessiva della Missione 6 (realizzabilità, costi futuri e inclusione sociale)	441

L’EDILIZIA SCOLASTICA NEL PNRR: NUOVE RISORSE PER SCUOLE SOSTENIBILI E ADEGUATE AGLI APPRENDIMENTI

di Maria Cristina Cirillo

1. Premessa	447
2. L’edilizia scolastica nel Pnrr	451
3. I progetti in essere	457
3.1. Messa in sicurezza, ristrutturazione, riqualificazione o costruzione di edifici di proprietà dei comuni destinati ad asili nido e scuole dell’infanzia	457
3.2. Interventi di manutenzione straordinaria, efficientamento energetico delle scuole di province e città metropolitane e di messa in sicurezza delle scuole (M4C1-26, Investimento 3.3 “Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell’edilizia scolastica”, T2 2026)	458
4. I nuovi interventi	462
4.1. Asili nido e scuole dell’infanzia (M4C1-9, Investimento 1.1, T2 2023 – M4C1-18, Investimento 1.1, T4 2025)	463
4.2. Palestre, mense, messa in sicurezza, riqualificazione e costruzione di nuove scuole (M4C1-8, Investimento 1.3, T1 2024 – M4C1-21, Investimento 1.3, T2 2026 – M4C1-26, Investimento 3.3, T2 2026 – M2C3-5, Investimento 1.1, T3 2023/M2C3-6, T1 2026)	465
5. Edilizia scolastica sostenibile	468
6. <i>Governance</i> del Pnrr e misure di semplificazione con riferimento all’edilizia scolastica	473
7. Sostenibilità, qualità e tempestività degli interventi: considerazioni conclusive	476

pag.

SVILUPPO SOSTENIBILE E SEMPLIFICAZIONE EDILIZIA

di Luca Golisano

1. Premessa. Lo sviluppo sostenibile nel governo del territorio	485
2. Lo sviluppo sostenibile come risposta al consumo di suolo e al degrado urbano	487
3. L'attenzione del Pnrr per il territorio	492
4. Il Superbonus	494
5. Semplificazioni e liberalizzazioni edilizie nel Pnrr	500
6. Conclusioni	504

SVILUPPO SOSTENIBILE, INFRASTRUTTURE E SERVIZI DIGITALI

di Maria Cristina Pangallozzi

1. Premessa	505
2. Gli interventi previsti in materia di digitalizzazione nel Piano nazionale di ripresa e resilienza: un nuovo ruolo per lo Stato nell'economia	511
2.1. L'estensione della connessione ultraveloce e i modelli di sviluppo della connettività	515
2.2. L'implementazione dell'intermodalità tra piattaforme già esistenti, semplificazione dei procedimenti e ammodernamento della p.a.: gli interventi	519
3. Le riforme abilitanti	525
4. Effetti e prospettive della transizione digitale in Italia	528

GLI AUTORI

537